

La civiltà e la natura d'Italia hanno una potente forza di attrazione, specie sui tedeschi <sup>(1)</sup>. Esercitano un fascino irresistibile sulle persone colte e su quelle che hanno il senso dell'arte e del bello. L'ambiente, *naturalmente*, italiano di Trieste; la bellezza italica del paesaggio; la simpatica bonomia e la cordialità veneta degli abitanti, in confronto alla rozzezza degli immigrati slavi; la palese, anticivile ingiustizia delle autorità che aiutavano e spingevano gli slavi barbari contro gli italiani civili; il ricordo delle lotte sostenute nei propri paesi d'origine contro l'invasione e la prepotenza di altri slavi, facevano allineare, già poco tempo dopo il loro arrivo a Trieste, tedeschi e ungheresi, accanto agli italiani, li facevano simpatizzare con essi, votare per essi nelle elezioni (i tedeschi, non gli ungheresi, perchè questi, appartenenti ad altro Stato, non avevano diritto di voto in Austria). Che importa se i genitori continuavano a parlar tedesco in casa e con i figli? I figliuoli frequentavano largamente le scuole italiane — « bisogna conoscere bene la lingua della città in cui si abita! » era il ragionamento logico di questi ottimi immigrati — frequentavano i compagni italiani, frequentavano gli ambienti italiani, frequentavano magari la società ginnastica italiana (i tedeschi sono amatissimi delle società ginnastiche); un bel giorno si sentivano italiani. Un altro giorno alcuni di essi erano già tanto italiani da sentirsi anche intimamente, profondamente irredentisti. I genitori parlavano ancora, fra loro, in tedesco ed i figli erano già irredentisti. E i vecchi non guardavano a essi con riprovazione, ma con simpatia. Anche i loro cuori, che erano pur sempre tedeschi, amavano l'Italia.

Vi sono degli episodi veramente significativi. Uno dei primi giornalisti irredentisti, collaboratore anche dell'*Indipendente*, più volte incarcerato, processato e condannato, fu FERDINANDO RAFFAELLO ULLMANN, nato a Trieste nel 1841, ma discendente da famiglia bavarese. — Il padre del maggiore e più fortunato

---

(1) Secondo il MICHELS (« *Zur historischen Analyse des Patriotismus* », pag. 71), l'elemento principale per la formazione del patriottismo sarebbe l'influenza esterna. Ciò che esercita influenza sui sentimenti sarebbe l'ambiente.